

Si incomincia (come facciamo noi al vigneto della Cardella) col dare i liquidi (calce e rame) sulle foglie cercando di colpire bene la pagina superiore; noi diamo 3 ettogr. di solfato di rame su 100 litri d'acqua e ce ne troviamo contenti da vari anni: altri ne mette il doppio, e altri ancora molto più del doppio, ciò che non crediamo necessario.

Appena eseguito il trattamento liquido, seguono le donne colle solforatrici cariche di zolfo al 5 0/10 di solfato di rame, e procurano di colpire bene i grappoli avvolgendoli in una nube di zolfo.

Se il proprietario sorveglierà bene gli operai e le operaie, acciocchè questi due trattamenti sian fatti bene e senza fretta, spesso non occorre altro per tutto l'estate, salvo il caso di un'annata molto umida.

Ricordiamoci che lo zolfo giova anche moltissimo alla fioritura ed impedisce la caduta degli acini: inoltre lo zolfo è nocivo alle giovani larve della *conchylis*, e ad altre ancora. — Regola generale: lavorare in giornate calde, senza vento, e non mai dare i liquidi dopo lo zolfo, perchè lo spruzzo impetuoso delle pompette irroratrici caccierebbe via una non piccola porzione dello zolfo.

Ma, qualcuno ci chiede, non si può incominciare a dar subito i liquidi, omettendo lo zolfo?

Non lo crediamo: e del nostro parere è pure il chiarissimo prof. Cavazza; ed in Francia, negli ultimi congressi viticoli, si ammise che tutti coloro i quali avevano trascurati i trattamenti collo zolfo contro l'antica crittogama (l'oidio) ne ebbero seri danni. Capitò lo stesso in Italia.

Non bisogna dimenticare che i liquidi a base di rame non hanno alcuna azione — in modo assoluto — contro l'oidio, e che questa crittogama vuol essere combattuta collo zolfo. — Viceversa il rame serve soltanto per combattere la peronospora, ma non serve a nulla contro l'oidio.

Infine lo ripetiamo: nulla ci è stato detto dall'esperienza altrui nel 1893, perchè noi dobbiamo rinunciare alla nostra vecchia formola: *polveri sui grappoli e liquidi sulle foglie*.

## Corrispondenza

Da Nizza Manf. ci scrivono

Nizza, 17 Maggio 1894.

La nostra Società dei Reduci delle patrie battaglie ha definitivamente fissato pel giorno 24 giugno l'inaugurazione della lapide da parecchio tempo decretata alla memoria dei fratelli d'armi del mandamento caduti nelle guerre dell'indipendenza. La patriottica festa riuscirà veramente solenne auspice il comitato e l'autorità nostra municipale. Saranno invitate tutte le società operaie ed i veterani del circondario. Eccovi intanto il programma:

Ore 7 1/2 - 8 - 9

Ricevimento con musica della Società alla stazione ferroviaria.

Ore 9 1/2

Vermouth offerto dai Reduci e Militari Nicesi agli intervenuti nella sala sociale.

Ore 10 1/2

Discorso pronunciato dall'onor. deputato Cocito e scoprimento della lapide.

Ore 12 1/2

Pranzo sociale la cui quota individuale è fissata a L. 4.

Ore 17

Corse di Velocipedi indette dal Veloce Club Nicese.

Ore 22

Ballo nel salone delle scuole.

## IL SINDACO Della Città d'Acqui

Visti gli art. 131 e 132 della legge comunale e Provinciale:

Vista la deliberazione della giunta municipale in data delli 28 aprile v. s.

notifica quanto segue:

È d'ora innanzi vietato il percorrere con bicicli o velocipedi i pubblici viali nonchè i marciapiedi nell'abitato della città, e l'accedere in tutti quei luoghi pubblici, i quali, in forza del regolamento di polizia urbana, rimangono inibiti alle vetture e carri ordinari.

È parimente vietato il percorrere coi succitati nuovi mezzi di locomozione i viali, la parte chiusa con cancellata nelle vecchie terme, e la via che tende alla fonte dell'acqua solforosa.

L'inadempimento delle presenti disposizioni darà luogo alle dichiarazioni di contravvenzioni ed applicazione delle conseguenti ammende sancite dall'anzidetto regolamento,

Acqui, 10 Maggio 1894.

p. Il Sindaco

L'Assessore Incaricato  
D. Scovazzi.

Taluno si lagna perchè fu vietato ai velocipedisti l'ingresso nel piazzale dello stabilimento termale oltre Bormida mentre ciò è permesso alle vetture. Non crediamo fondato il lagno per varie ragioni.

Punto primo: le vetture dovendo trasportare ammalati sono veramente utili e necessarie mentre i velocipedi non trasportano per nulla persone inferme: Punto secondo: i viali non sono molto ampi e permettendo in essi il transito anche ai velocipedi si viene a creare una deplorabile confusione che potendo è bene evitare. Punto terzo: quel recinto è esclusivamente destinato alla quiete degli ammalati di cui molti sono vecchi, sordi e pieni di altri malanni, sonvi donne e bimbi ancora: è prudente correre colà col velocipede? Non lo crediamo e quindi approviamo l'operato del municipio e per una volta tanto diciamo bene.

## CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale d'Acqui

Udienza del 14 Maggio 1894.

Sedenti: Cellè ff. di Presidente: Valdemarca e Parisi giudici: Piola P. M.: Parone cancelliere.

Gausa contro

Iardini Augusto Ambrogio, fu Giocondo, d'anni 51, nato a Cherasco, geo-

metra, residente a Oviglio e Inganni Giuseppe, di Domenico, d'anni 46, nato e residente ad Oviglio, intraprenditore di lavori, imputati di omicidio colposo (art. 371 C. P.) avvenuto su quel di Mombaruzzo il 30 agosto 1893 sulla persona di Giuseppe Vigna, e ciò per imperizia d'arte ed inosservanza dei vigenti regolamenti. Sulle conformi conclusioni del rappresentante la legge, cui si associò la difesa, il Tribunale dichiarava non farsi luogo a procedere contro gli imputati per inesistenza di reato.

Il Iardini era difeso dall'avv. Bottino del foro d'Asti e l'Inganni dall'avv. Enrico Persi.

Gausa contro

Lazzarino Alberto fu Nicola e Berruti Rosalia, fu Lorenzo, coniugi, residenti a Denice, contadini pure imputati di omicidio colposo per avere l'11 Dicembre 1893 in Denice, ponendo nel proprio letto a dormire il loro bambino a nome Nicola di mesi 3, per imprudenza e a causa di asfissia causata la morte dello stesso. La moglie Berruti su conformi conclusioni del M. P. veniva dichiarata convinta del fatto e perciò condannata a 62 giorni di detenzione e a L. 83 di multa, ed il marito mandato assoluto per non provata reità. Le conclusioni del P. M. in riguardo del marito e quelle della difesa per entrambi i clienti erano di non farsi luogo a procedere per reato inesistente.

Difensore avv. Bisio.

Gausa contro

Santamaria Catterina, di Antonio, di anni 28, nata a S. Remo, merciaia, residente a Rapallo, moglie a Luigi Cena, e Ricci Giuseppe, di Giuseppe, d'anni 27, nato a Roasio (Vercelli), cappellaio, residente a Rapallo, imputati di adulterio, (art. 353 C. P.) per essere la Santamaria la notte dal 3 al 4 scorso novembre 1893 fuggita dal tetto coniugale in Bistagno, in compagnia ed intesa col correo Ricci, convivendo d'allora in poi con questo. Malgrado i tentativi fatti dal povero marito per indurla a ritornare in famiglia, in contumacia venivano dal Tribunale condannata la Santamaria alla pena di 3 mesi di detenzione ed il Ricci a quella di 4 mesi.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 19 Maggio

(Nostro Telegramma Particolare).

57 — 80 — 68 — 30 — 12

## LA SETTIMANA

L'Apertura della linea Genova-Ovada-Asti — Si dà come stabilita l'apertura della nuova linea succursale per Genova per il 17 di giugno, salvo a stabilire i compensi che si dovranno dare alla Società Mediterranea.

Nei giorni scorsi fu a Roma il sig. comm. Allievi, presidente del consiglio d'amministrazione della rete Mediterranea, per intendersi col ministro Saracco intorno alla opportunità e convenienza

di esercire la linea subito dopo l'inaugurazione, anzichè attendere l'epoca stabilita. Allo stesso scopo anche il comm. Massa, direttore generale della Mediterranea, ha avuto alcuni colloqui col ministro dei lavori pubblici.

I deputati liguri vennero alla loro volta assicurati dal ministro che le pratiche corse fra il Governo e la Mediterranea ebbero un soddisfacente risultato.

**Fallimento** — Dietro domanda di varii creditori venne dichiarato il fallimento della ditta *Fratelli Menotti* produttori di vini in Acqui; e furono nominati Giudice delegato l'avv. Giuseppe Spingardi, Curatore provvisorio l'avv. Traversa Arturo.

Non crediamo opportuno riferire tutte le voci che corrono in ordine a questo fallimento che si apre improvvisamente, quando nessuno se l'aspettava; nè di occuparci di varie querele che ci si assicuravano vennero sporte contro i fratelli Menotti.

Ce ne asteniamo tanto più facilmente, inquantochè da una settimana in Acqui non si parla di altro, e ripeteremmo cose troppo note ai nostri lettori.

**Al momento di andare in macchina** riceviamo dal nostro corrispondente torinese il seguente dispaccio:

Questa mane partirono per Acqui 50 molossi acquistati dal municipio della vostra città. Arriveranno costà ultimo treno. Sono belli, forti e voraci.

Quell'orda di graziosi cagnolini famelici sarà la delizia in un cogli indigeni, della nostra Acqui. Se ne aspettano altri da diverse parti del bel paese.

**La direzione del Veloce Club Acquese** avverte i soci che essa interverrà ufficialmente alla seconda giornata di corse che avranno luogo in Alessandria giovedì 24 maggio. Le iscrizioni rimangono aperte sino alle ore 17 di mercoledì 24 presso la sede sociale e presso il negozio Mantelli (palazzo Toso). In caso di pioggia la direzione interverrà domenica 27 e le iscrizioni quindi si chiuderanno sabato alla medesima ora. La partenza è fissata dal locale sociale alle ore 6,30 ant. nè saranno ammessi oltre 15 minuti di tolleranza.

**Moltissimi reclami** abbiamo ricevuto contro il municipio perchè si ostina a non volere inaffiare le vie della città. I cittadini hanno torto e dovrebbero in quella vece ringraziare gli ottimati di Palazzo Olmi che alla popolazione offrono quotidiano spettacolo di filosofia applicata, poichè è pur sempre vero che *umbra et pulvis sumus*. I maligni poi osserveranno che il comune non vuole adottare quell'igienico provvedimento per aver maggior agio e senza costo di spesa, anzi con notevole risparmio sul bilancio, di gettare molta polvere negli occhi agli amministrati perchè non osservino le magagne dei padri coscritti. Può mai esser ciò vero?

**L'esposizione internazionale d'Igiene ed alimentazione a Roma** — La commissione esecutiva rende noto, che l'apertura della mostra è stata fissata alli 16 giugno